



NOVEMBRE 2023

**tax.pills**

Sempre Up to Date con Studio tax.mind

## IL CASO PRATICO DEL MESE

### CLASSIFICAZIONE FISCALE DEI COSTI DEGLI AUTOMEZZI

→ IN PILLOLE: Le spese per gli automezzi sono completamente deducibili solo nel caso in cui il veicolo è un autocarro strumentale. In caso contrario, si presentano le seguenti situazioni fiscali:

| Chi utilizza l'automezzo              | IRPEF / IRES                | IVA  |
|---------------------------------------|-----------------------------|------|
| <b>Autocarro strumentale</b>          | 100%                        | 100% |
| <b>Utilizzo promiscuo</b>             | 20%<br>(Limite € 18.075,99) | 40%  |
| <b>Professionista</b>                 | 20%<br>(Limite € 18.075,99) | 40%  |
| <b>Agente di commercio</b>            | 80%<br>(Limite € 25.822,84) | 100% |
| <b>Collaboratore</b>                  | 70%<br>(se addebitato)      | 40%  |
| <b>Amministratore Co.co.co</b>        | 20%<br>(Limite € 18.075,99) | 40%  |
| <b>Amministratore con Partita IVA</b> | 20%<br>(Limite € 18.075,99) | 40%  |
| <b>Socio (non amministratore)</b>     | 20%<br>(Limite € 18.075,99) | 40%  |

## IL CASO PRATICO DEL MESE

### CLASSIFICAZIONE FISCALE DEI COSTI DEGLI AUTOMEZZI

Nel nostro caso pratico di questo mese esaminiamo l'inquadramento fiscale dei veicoli aziendali. Il fisco italiano è molto critico, quando si parla di automezzi, in quanto si tratta di mezzi che spesso possono, e vengono, utilizzati sia per scopi privati che aziendali.

L'acquisto classico, il leasing ed il noleggio a lungo termine sono, ai fini fiscali, tutti trattati ugualmente. Non vi sono vantaggi fiscali di un metodo di acquisto rispetto all'altro. Inoltre, tutti i costi associati all'auto (carburante, parcheggi, manutenzione, ecc.) sono trattati al pari dei costi di acquisizione.

Di seguito vengono discussi i vari casi che rappresentano le situazioni tipiche della quotidianità aziendale. Il punto di vista è quello dell'azienda che acquista il veicolo:

#### **1. Autocarro strumentale**

Se il veicolo è utilizzabile esclusivamente per scopi aziendali (camion, taxi, ecc.), l'IVA è completamente deducibile e i costi possono essere interamente dedotti ai fini fiscali (IRES/IRPEF). Tale utilizzo va indicato sul libretto di circolazione.

## IL CASO PRATICO DEL MESE

### CLASSIFICAZIONE FISCALE DEI COSTI DEGLI AUTOMEZZI

#### 2. Veicolo di un libero professionista o uso promiscuo dell'automezzo

Se, invece, il proprio veicolo è utilizzato da un libero professionista o se l'auto aziendale non è utilizzata esclusivamente per fini aziendali, solo il 40% dell'IVA è detraibile ed i costi sono riconosciuti solo per il 20% (IRES/IRPEF). In caso di acquisto vige inoltre un limite massimo di spesa di 18.075,99 euro, di cui il 20% appunto deducibile, che si traduce in un incredibile risparmio fiscale di massimo 900,00 euro. 😊

#### 3. Agenti di commercio

I veicoli degli agenti di commercio sono deducibili all'80% (IRES/IRPEF) e l'IVA è interamente detraibile. Anche in questo caso è previsto un importo massimo di costi deducibili, pari a 25.822,84 euro.

## IL CASO PRATICO DEL MESE

### CLASSIFICAZIONE FISCALE DEI COSTI DEGLI AUTOMEZZI

#### 4. Automezzo utilizzato da un dipendente

Se le spese per il mezzo utilizzato da un dipendente sono addebitate in busta paga o tramite fattura, è riconosciuto il 70% dei costi ai fini fiscali (IRPEF/IRES). L'IVA è detraibile al 40% se l'utilizzo è addebitato al dipendente in busta paga e al 100% se viene invece fatturato (al dipendente).

#### 5. Automezzi utilizzati dagli amministratori

I costi per l'utilizzo di un veicolo da parte di un amministratore di società sono deducibili al 20%, entro un limite di 18.075,99 euro. L'IVA è detraibile al 40%.

#### 6. Automezzi utilizzati dal socio privo di funzione amministrativa

Anche in questo caso è possibile dedurre il 20% dei costi con un limite di 18.075,99 euro e detrarre il 40% dell'IVA.

## NEWS

### A.) NUOVA LEGGE DI BILANCIO (1/3)

La Legge di Bilancio 2024 sta diventando sempre più concreta, anche se non è ancora stata finalizzata e quindi potrebbero subentrare ancora modifiche.

Di seguito una breve panoramica su alcuni argomenti selezionati:

- 1. Estensione del periodo di speculazione a 10 anni per gli immobili ristrutturati con il superbonus.** Sono state definite delle condizioni che escludono l'applicazione del nuovo periodo di speculazione esteso:
  - Il credito d'imposta non è stato venduto;
  - È stato applicato solo un bonus del 90%;
  - L'immobile è stato utilizzato come abitazione principale;
  - L'immobile è stato trasferito per via ereditaria;
- 2. La ritenuta d'acconto sui lavori di ristrutturazione verrà aumentata dall'8% all'11% a partire dal 2024.** Per le aziende che eseguono i lavori, ciò significa che un ulteriore 3% sarà dedotto dalla fattura emessa e incassato come ritenuta d'acconto dallo Stato.

## NEWS

### A.) NUOVA LEGGE DI BILANCIO (2/3)

3. **L'imposta patrimoniale sugli immobili all'estero (IVIE) passerà dal 7,6 per mille al 10,6 per mille a partire dal 2024.** Gli immobili posseduti all'estero da residenti fiscali italiani sono soggetti all'imposta patrimoniale IVIE, che è paragonabile all'IMU in Italia. Dal 2024, questa imposta non sarà più del 7,6 per mille, ma del 10,6 per mille.
4. **È prevista anche per il 2024 la possibilità di rivalutare le partecipazioni e i terreni, pagando un'imposta sostitutiva del 16% sul valore rivalutato.** L'onere fiscale ordinario può essere ridotto in caso di vendita rivalutando gli immobili e le partecipazioni. Poiché l'imposta di rivalutazione deve essere pagata sull'intero valore rivalutato, occorre calcolare con precisione, di caso in caso, se ciò sia o meno interessante ai fini fiscali.
5. **Possibilità di rettificare le rimanenze (a causa di valutazioni errate o errori contabili) pagando un'imposta sostitutiva del 18%.** Se, per qualsiasi motivo, le rimanenze di fine anno risultino sovra- o sottostimate, sarà è possibile correggerle pagando un'imposta sostitutiva del 18%.

## NEWS

### A.) NUOVA LEGGE DI BILANCIO (3/3)

- 6. A partire dal 2024, i benefici del cosiddetto regime degli "Impatriati" saranno radicalmente modificati (ex. Rientro dei cervelli).** Attenzione: fino al 31 dicembre 2023 è ancora possibile trasferire la residenza secondo le vecchie regole. Invece del 70% del reddito che era esente da imposte, da gennaio in poi lo sarà solo il 50%. È inoltre previsto un limite massimo di reddito di 600.000,00 euro. Il trattamento preferenziale è legato al titolo di studio (università) della persona, che non deve essere stata residente in Italia a fini fiscali nei tre anni precedenti l'ingresso. Inoltre, il reddito non deve essere percepito da un'entità appartenente al gruppo di società del precedente datore di lavoro.

**IMPORTANTE:** le nuove regole non si applicano ancora alle persone che trasferiscono la residenza fiscale in Italia prima del 31. dicembre 2023.



## NEWS

### B.) FATTURAZIONE ELETTRONICA FORFETTARI

Dal 2024 sarà obbligatorio emettere fatture elettroniche per tutti i soggetti attivi nel regime forfettario.

A tal fine è necessario acquistare un software di fatturazione elettronica o, in alternativa, è possibile inserire le fatture direttamente nel portale dell'Agenzia delle Entrate. Vi preghiamo di comunicarci quale software avete scelto, in modo da poter inserire il codice SDI nel portale dell'Agenzia.

## NEWS

### C.) OBBLIGO DI NOTIFICA DEI GESTORI DI PIATTAFORME ONLINE

I gestori di piattaforme online, ossia quelle realtà che mettono in contatto venditori e acquirenti su una piattaforma (marketplace), devono comunicare tutte le vendite a soggetti italiani a partire dal 2024.

Le aziende che gestiscono una piattaforma online in Italia (comprese le aziende straniere) sono obbligate a dichiarare le vendite a soggetti italiani. Le piattaforme online non si riferiscono ai tradizionali negozi online, ma al sito web in cui si riuniscono acquirenti e venditori. L'esempio classico è quello di eBay o Amazon.

L'obbligo si applica quindi solo ai gestori dei portali (ad esempio Amazon e Ebay, che abbiamo già avvisato 😊).

## NEWS

### D.) BONUS MOBILI

L'importo massimo di spesa del bonus mobili sarà ridotto da 8.000,00 a 5.000,00 euro.

L'importo del bonus (detrazione IRPEF) rimane al 50% della spesa e quindi ammonterà ad massimo di 2.500,00 euro.

### E.) OMAGGI NATALIZI

**Ai dipendenti:** sempre deducibili per il datore di lavoro e non tassabili nella busta paga del dipendente entro il limite di 258,23 Euro (o 3.000 Euro per i soli dipendenti con figli a carico). L'IVA sull'acquisto dell'omaggio è indetraibile salvo casi specifici.

**Ai clienti:** integralmente deducibili e IVA detraibile se il valore unitario dell'omaggio è non superiore a 50,00 Euro (+IVA).



# tax.mind

STEUERBERATER  
COMMERCIALISTI

Sparkassenstraße - via Cassa di Risparmio 24  
I - 39012 Meran/o (BZ)

**[www.taxmind.bz](http://www.taxmind.bz)**